

Primariette Pd: Renzi 53%, Cuperlo 34% e Civati 9%

Pittella (4%) fa il botto in città (10%). Al voto gli ultimi circoli

Quando mancano nove circoli che voteranno oggi (Bobbio, Calendasco-Rottofreno, Castellarquato, Lugagano, Pontedello, Pontenure, Travo, Valluretta, Villanova), le cosiddette primariette per scremare da quattro a tre il numero dei candidati alla segreteria nazionale del Pd alle primarie aperte dell'8 dicembre vedono al primo posto Matteo Renzi con il 53%, al secondo Gianni Cuperlo con il 34%, al terzo Pippo Civati con il 9%, al quarto Gianni Pittella con il 4%.

E' l'aggiornamento del risultato piacentino dopo che ieri hanno votato, tra gli altri, i popolosi circoli del capoluogo e di Fiorenzuola. In città ha vinto Matteo Renzi con 214 preferenze contro le 170 di Cuperlo, le 44 di Pittella e le 31 di Civati (due schede bianche e tre nulle). Colpisce, dunque l'exploit di Pittella che sfiora il 10%, percentuali da cui generalmente rimane ben lontano.

I votanti sono stati 464 (tra cui l'ex segretario nazionale Pierluigi Bersani), poco più della metà degli 859 che hanno partecipato al recente congresso provinciale che con ha eletto segretario il renziano Gian Luigi Molinari (in ticket con il coordinatore cittadino Paolo Sckokai). Dal Pd si sottolinea come il calo sia in linea con il trend generale sia in provincia sia in Regione e viene spiegato con il minore appeal sugli iscritti che, rispetto all'elezione della dirigenza locale, esercita una tornata di voto che serve solo per ridurre da quattro a tre la platea dei concorrenti alla leadership nazionale.

Il risultato di Renzi (52-53%) si attesta per ora al di sotto del 55% ottenuto da Molinari, mentre Cuperlo viaggia sul 34% che aveva ottenuto anche la candidata del-

l'area bersaniana Roberta Valla. Da considerare che i civatiani, che al congresso provinciale erano in parte schierati con Molinari, alle primariette hanno il loro alfiere da votare.

Cuperlo ha vinto a Fiorenzuola, dove peraltro ha fatto discutere il troppo poco tempo per votare. Le urne erano aperte dalle 9 a mezzogiorno, come era stato definito dallo stesso direttivo del circolo. Ma, alla prova dei fatti, le tre ore mattutine si sono rivelate insufficienti, specie per quelle

persone (come insegnanti o dipendenti) che tra le 9 e mezzogiorno erano sul posto di lavoro. Una decina le persone che si sono presentate per votare fuori orario e alle quali l'assemblea (la cosa è stata messa ai voti) non ha accordato il permesso.

I votanti alla fine sono risultati 84, oltre la metà del totale degli iscritti a Fiorenzuola, arrivati quest'anno a 161. Ha prevalso Cuperlo con 44 preferenze, seguito a ruota da Renzi con 37, mentre Civati si è fermato a 3.

Delegati del Pd al recente congresso provinciale alla Camera del lavoro dove si è votato per le primariette ieri in città



Alle elezioni per il segretario provinciale avevano votato in 101, con l'affermazione di Molinari (58), seguito da Roberta Valla (41) e con in coda (2 voti) Betty Rapetti. Una ventina in meno in votanti di ieri. «Durante l'assem-

blea che ha preceduto le votazioni», ha osservato il segretario locale Enrico Berti - vari iscritti hanno espresso le loro perplessità in merito all'utilità e al senso di queste primariette. Ci si è poi stupiti del cambiamento di regio-

le, ad esempio il fatto di selezionare per l'8 dicembre tre candidati e non due. In generale è emersa la necessità che il partito funzioni in modo diverso».

Gustavo Roccella
Donata Meneghelli

Giuseppe Mori nuovo segretario di Sel

Eletto al congresso provinciale. Il nodo iscritti: «Pochi 48, il numero deve crescere»

E' Giuseppe Mori il nuovo coordinatore provinciale di Sel (Sinistra, Ecologia e Libertà). «Da lunedì si inizierà a lavorare e uno degli obiettivi prioritari per Sel è quello di radicarsi sul territorio anche in vista della prossima tornata elettorale che si svolgerà nella nostra provincia in primavera - ha detto il neo eletto -, il centro sinistra rimane il nostro campo d'azione, ma non sappiamo con chi ci alleeremo, per noi è importante trovare un accordo sui contenuti. Su questo aspetto saremo molto rigidi, vogliamo delle liste che portino contenuti di cambiamento».

E' una mezza apertura quella che Mori rivolge al Partito Democratico: «Con il Pd vogliamo aprire un dialogo sui contenuti, ma le alleanze non sono scontate».



Giuseppe Mori segretario di Sel. A lato l'intervento di Gianni D'Amo (Città comune) ieri al congresso (foto Lunini)

In ogni caso, prima delle alleanze, Sel si deve concentrare sul numero degli iscritti che ad oggi tocca appena quota 48. «Vogliamo costruire un partito partecipato e articolato - ha detto nel suo intervento il coordinatore

regionale, Franco Ferretti - ma per fare questo bisogna crescere nei numeri. E' questa la vera sfida del congresso perché se rimaniamo in questa dimensione difficilmente ce la faremo e invece il Paese ha bisogno di una si-

nistra comune, capace di rapportarsi con la gente».

Ferretti si è quindi soffermato sullo strappo con il Pd: «Il governo delle larghe intese ha solamente aggravato il distacco dei cittadini dalla politica. Il ruolo di Sel sarà quello di ricostruire un partito della sinistra italiana. Spero in un ravvedimento del Pd con cui oggi non abbiamo buoni rapporti».

Durante il congresso provinciale sono stati affrontati anche i temi caldi che agitano la provincia di Piacenza come quello dell'unificazione della centrale operativa del 118, dell'ospedale di Fiorenzuola, dell'adozione del Piano strutturale comunale e delle aree militari. Emanuela Schiaffonati, coordinatrice provinciale uscente e ora membro del nuovo coordinamento assieme a Michele

Rizzitiello, Mauro Varacca, Giovanni Chiarini e Alessandra Cali, ha tenuto a sottolineare: «La coerenza è sempre stata e continua a essere la principale caratteristica di un partito, formalmente tradizionale come è Sel, senza però averne la struttura. Invito pertanto gli iscritti a credere nelle idee che Sel porta avanti e non nella forma. Sel rappresenta una sinistra che è ancora capace di indignarsi per le disuguaglianze che punta tutto sulle persone e sui contenuti che guarda con attenzione alle fasce più deboli, rivolge priorità al lavoro, applica e rispetta la Costituzione».

Al congresso provinciale di Sel, presieduto da Raffaele Maggi, sono intervenute varie personalità piacentine come Gianni D'Amo di Città comune, Pier Luigi Pettrini di Libertà e Giustizia, i sindacalisti di Cgil e Cisl Romano Braghieri e Giancarlo Barbieri e il neo segretario cittadino del Pd Paolo Sckokai.

Nicoletta Novara

Offerta valida per immatricolazione fino al 30/9/2013 per Fiesta 1.4 GPL 92CV e Focus 1.6 GPL 120CV a fronte di rottamazione o permuta di qualsiasi vettura. Solo per vetture in stock, grazie al contributo del FordPartner, 877 e contributo per lo smaltimento pneumatici inclusi. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Fiesta: consumi da 4,3 a 7,1 litri/100km (ciclo misto), emissioni CO2 da 107 a 129 g/km. Focus: consumi da 4,3 a 6,4 litri/100 km (ciclo misto), emissioni CO2 da 104 a 144 g/km. Il costo del pieno è di € 26 e si riferisce a Fiesta e si basa sul prezzo medio del GPL alla pompa di € 0,71 €/l. Le immagini presentate sono a titolo puramente illustrativo e possono contenere accessori a pagamento.

A novembre tutta la gamma GPL Ford al prezzo del benzina.

"L'aumento dell'IVA impatta sulle tasche di tutti."
Il Sole 24 Ore

Tecnologia GPL Ford: la ricetta contro il caro vita.

FIESTA 1.4 GPL 92CV € 9.950
Clima e Sound System con USB

FOCUS 1.6 GPL 120CV € 16.200
Clima automatico e SYNC

Fai un pieno con € 26

Ti aspettiamo anche oggi.

mirani

91°
anno

Ford Partner dal 1922 a Piacenza e provincia.
Nuovo Show Room Via Caorsana, 21